

EX 74



1793

Al. Nobile uomo  
Al. sig. Marchese Compeo Bourbon  
H. Monze  
Giverno



Alto S. P. Lud. Colonid

Il Sig. March. Mario ci ha fatto sapere la difficoltà, che incontrarasi nel poter agire validamente & la serba dei controparti Loretti, mentre non avremo qua' chi ciate, e ci ha favorito ancora di farci recapitare la copia degli Strumenti, giacchè si è fatto avanti esso med. con un Monitorio mediante cui pretende esser mantenuto nel Loreto v. d. E in dunque sarà suo carico produrre di Strumenti, e noi facendo in Giudizio le parti di fei avremo questo lo spazio di poter dedurre le nostre eccezioni validamente, vernechè sotto giammai impugnarsi la legittimità di esecuzione Ma s'una citazione. Io ho quindi di già il Monitorio che fu presentato a me al S. P. Alberto Lucchini in forma, cui ho esse ancora le opposizioni & la difesa da doverci intraprendere in di fei favore, e andrò similmente nel stesso successivo continuando con lui il carteggio & poter coordinare il quanto potrà essere occorrente alla valida difesa. Delle altre copie dei Monitorii che devono essere usate presentate ai signori Dottori, Affidati, Colonid, si è fatto soltanto venire alle mie mani una che viene il venturini, ne' alcun altro a me si è rivolto, onde le serve di avviso. Per quello poi concerne il D. Trib. il S. P. Io ho intrapreso di già il carteggio col S. P. Vicario di Vigiani,



e si fonda pure, che non lascero di avere anche colà suora  
l'attinenza, onde possa etter condotta la cosa nelle regole.

Le prestazioni dovute extrinsecamente al f. M<sup>o</sup> Mario, come ella ben  
sa qu' sono state sotto il Concetto d' parte dei Crediti,  
alcune volte d'ho M<sup>o</sup> Mario e' comparsa, e da me medesimo ho  
osservata in suo fav. la consegna di qualche raga di denaro,  
altre volte non ha' affacciata alcuna eccezione, ed e' stato  
suo distribuito ai Crediti. In quanto a me, nulla curo sus-  
to cio' ch' egli dica, e mi faccio unicamente carico d' annun-  
ziare la giustizia senza la minima partialita' d' alcuna,  
quindi torno a rammentarle quanto altre volte ho signifi-  
cato, che debba cioe' ella etter causa di non fare cossi sbatto  
veruno, che d' altrant' non posso dispensarmi dall' obligarla  
a farne altro qua', vnanse la pendenza d' Concorno.

Grato in replica d'ha pregna tua: mentre implorandole dal Cielo  
cognite benedizioni in ricorrenza d'le S. festa Natalizie, e pre-  
gandola passare quest' anno di prima alla venerabile S. Marchi,  
et a successi di tua Casa, divo. mi ciorosco.

Di V. Servo  
Giuseppe di Casello C. X. B. 1792

Di V. Servo  
Nicola Domenichini-Provi